



CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: CARO SINDACO, SE LO SKYLINE NEWYORKESE DA' LE VERTIGINI (DI POTERE), PRIMA DI GIRARE IL MONDO PROVA A GIRARE LA TUA CITTA'!

Il sottoscritto Consigliere comunale

OPPORTUNAMENTE RIPORTATO ALLA MEMORIA CHE

- in materia di “Legalità e spazio pubblico” il documento LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2021 - 2026 presentato dall’Amministrazione Lo Russo enuncia i buoni auspici che si riportano per estratto nel seguente periodo;

- “Servono azioni per ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa perché vivere in una città sicura è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti. Una città sicura è una città abitata, animata, vissuta, con la quale e nella quale si riescono a creare relazioni. Per questo pensiamo che la promozione di una “socialità positiva” attraverso il sostegno alla cultura e al mondo associativo sia la strategia migliore per prenderci cura dei nostri quartieri. Immaginiamo una città in cui pieni e vuoti non rappresentano linee di demarcazione, ma forme diverse di espressione urbana a misura di persona. Le politiche di legalità e sicurezza sono essenziali e devono avere prima di tutto carattere preventivo, attraverso azioni di monitoraggio e presidio sociale costante del territorio, di manutenzione e di cura dello spazio pubblico, soprattutto nelle zone più colpite dal degrado. Per questo ad esempio va regolamentato e potenziato il ricorso all’uso degli spazi temporaneamente dismessi come beni comuni, attraverso partnership pubblico-private e patti di collaborazione tra i cittadini. Una città sicura si costruisce con l’aiuto e il coinvolgimento di tutte le persone che la vivono e la frequentano, perché ognuno si senta partecipe di un progetto collettivo e sia capace di assumersi le proprie responsabilità per il bene comune. Una città sicura è una città fatta di luoghi vitali, dove i diritti delle persone vanno di pari passo con rispetto e promozione della coesione sociale. Il modello delle Case del Quartiere e, in generale, tutti i modelli virtuosi dell’associazionismo torinese già sperimentati con successo in molti luoghi della città, devono essere rafforzati ed estesi, in modo che ogni quartiere abbia la sua Casa e i suoi centri culturali e ricreativi, luoghi dove trovare risposta a bisogni sociali, servizi di prossimità, spazi per l’associazionismo e le reti, occasioni di socialità e aggregazione per le cittadine e i cittadini di tutte le età.”; LA REALTA’ SI INCARICA DI SOSTENERE CHE - ogni cittadino è libero di misurare da sé la distanza tra roboanti dichiarazioni di principio e la cruda verità; - ampi spazi urbani sono sottratti alla libera fruizione da parte dei cittadini e sono appannaggio della (micro ?) criminalità; -

episodi criminosi da anni mai sopiti sono costituiti dall'occupazione abusiva di immobili, tanto più fastidiosi poichè comportano ulteriori difficoltà a danno di onesti cittadini privi di una casa e in attesa da lungo tempo;

CON RIFERIMENTO A QUANTO AVVIENE PRESSO LE CASE ATC IN VIA SCARSELLINI I CITTADINI DICONO CHE

- “Io ho due genitori anziani che vivono in via Scarsellini, e i loro dirimpettai, sono bizzarre figure che quotidianamente, esprimono tutta la loro arte nel rendere il tutto invivibile. Lascio altre descrizioni particolareggiate che ho precedentemente espresso ad altre figure. Chiudo nella massima certezza che anche questa ennesima mia, non avrà nessun riscontro, segno inequivocabile della forte coerenza che date alle Vs così lusinghiere, ferme e perentorie parole. Le dico con tutto il cuore che tutti voi, ovvero, le figure coinvolte in questo faraonico programma risolutivo, dovrete vergognarvi, e se proprio volete dare impulso a questa fase di inclusione sociale, portatevi a casa questi nobili soggetti... Via Scarsellini è sempre più un campo nomadi. Vergogna!!!”; - -
- “Buongiorno mi dispiace disturbare di domenica ma stanotte hanno occupato l'alloggio al piano rialzato della scala E ed è stata quella che hanno allontanato dalla scala B”;
- “Stanotte qualcuno ha cercato di entrare nella casa di ... Gli hanno rotto la maniglia e rovinato il montante della porta. Lei ha chiamato il 113 ma non è venuto nessuno.”;
- “Comunque una cosa veramente grave è che quella signora ha chiamato i Carabinieri di notte e non sono venuti, avrebbero potuto farle tutto il male che volevano”;
- “I contenitori per l'immondizia ci sono ma loro non li usano siamo nel degrado più assoluto”;
- “Questo furgone elevatore è parcheggiato da circa una settimana, vorranno utilizzarlo per occupare i piani alti?” (allegano foto);
- “Se guarda bene c'è un filo che si prendono la corrente elettrica dalla casa al camper, oltre a quello tolgono la visibilità alla signora di sotto.” (allegano foto);
- da troppo tempo anche gli organi d'informazione riferiscono numeri impietosi circa le occupazioni abusive delle case ATC in via Scarsellini (quartiere Mirafiori nord);

INTERPELLA

Il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. con specifico riferimento alla situazione presso il complesso ATC in via Scarsellini, oggetto del presente atto, quali siano le “azioni per ampliare il rispetto della legalità e la sicurezza diffusa perché vivere in una città sicura è un diritto che deve essere garantito a tutte e tutti” compiute da questa Amministrazione;
2. conseguentemente, quali siano i risultati raggiunti, quali in itinere e gli obiettivi ancora da conseguire;
3. quante siano le unità immobiliari ATC in via Scarsellini occupate abusivamente e quante quelle libere;
4. ampliando il discorso alla situazione complessiva, quante siano le unità immobiliari ATC presenti in città e quante di esse siano di proprietà della città;
5. quanti siano le unità immobiliari ATC presenti in città e non ancora assegnate poichè necessitano di manutenzione;
6. quante siano le unità che risultano occupate abusivamente;
7. quante siano le unità immobiliari messe a disposizione della città da ATC per la graduatoria nel corrente anno e quante nel precedente anno (se possibile, con scansione mensile).

Torino, 20/02/2023

IL CONSIGLIERE
Firmato digitalmente da Enzo Liardo